

Looking forward

VRA 2004; 2(2):23-24

VRA - Veterinary Regional Anaesthesia and Pain Medicine, the official journal of ISVRA, is regularly published since two years. Time flies for some of us who are also involved in both ISVRA and VRA activities. But these two years have been very busy, full of exciting news. Now the journal has its own layout: an English/Italian format, sections devoted to special areas of anaesthesia, reviews and also a "naughty corner" just to make you smile. A lot of people joined as VRA authors: young and old, some ECVA diplomates, not only Italian but also English, Swiss and Spanish people. We hope many more will join in soon.

We also hope VRA will become place for discussion and continuing professional development aimed to colleagues interested in pain relief in companion animals. So not only regional anaesthesia, but also other techniques to provide pain relief and blunt the stress response to surgery, in order to decrease post-operative complications, will be dealt.

The 2005 is coming with a lot of news.

VRA will be published on the website twice a year as usual, but it will adhere to international requirements for manuscripts submitted to biomedical journals: it will definitely make authors job a little bit harder, but it is another step forward towards better quality and international acknowledgement. Very soon VRA will have an international scientific board including veterinary anaesthetists from Italy and other countries who will be happy to cooperate with us. The board not only will review manuscripts submitted to the journal, but also will be available to provide some advices in order to improve author skills. Our aim is to encourage clinical studies, as they are the best way to improve personal knowledge according to US and European Colleges.

Some news are about ISVRA, the Society behind VRA.

Few months ago a link to ISVRA has been added on the website of ESRA Italian Chapter, a possible first step in scientific cooperation. ISVRA met the ESRA Italian Chapter board five years ago when two founding members attended the ESRA three years course, and since then many attempts have been made to increase ISVRA scientific standards with a possible cooperation in mind.

In line with this, we are now organizing the second ISVRA National Congress, which possibly will be held together with ESRA Italian Chapter National Congress. Recognized specialists in veterinary and human anaesthesia will be speaking about regional anaesthesia techniques and pain assessment and treatment. Another good news for such a small scientific society as ISVRA is.

However, there are also not so good news. There is no cooperation at all with SCIVAC, the most important counterpart. Unbelievable!

The AVA meeting in Rimini was supposed to be a pride of all Italian anaesthetists, but it really is another SCIVAC-organized appointment: all non-SCIVAC people will be out, although an official welcoming attitude.

Almost all free communications submitted by colleagues connected with ISVRA to the Rimini 2005 SCIVAC meeting have been rejected: just a couple will be moved to the minor programme if they will be modified according to suggestions coming from the scientific committee. Is this a coincidence? Are they really of such a poor quality compared to what we are used to see in SCIVAC? We will see.

I would like to wish you all Merry Christmas and Happy New Year

Lorenzo Novello
novello@isvra.org

Guardando avanti

VRA - Veterinary Regional Anaesthesia and Pain Medicine, il giornale ufficiale di ISVRA, conclude il suo secondo anno di pubblicazione. Due anni sono passati in fretta, almeno per noi che siamo stati assorbiti dalle attività scientifiche ed organizzative della Società Italiana Veterinaria di Anestesia Regionale e Terapia del dolore, ma sono stati due anni intensi, ricchi di novità.

Il giornale ora ha un suo formato sia come impaginazione che come contenuti: articoli bilingui inglese/italiano, sezioni specialistiche, rubriche, recensioni e anche l'angolo dell'umorismo. Molti nomi nuovi si sono aggiunti alla lista degli autori che scrivono per VRA, giovani e meno giovani, diplomati

al College europeo e non, molti italiani ma anche molti stranieri: inglesi, svizzeri, spagnoli. La nostra speranza è che se ne aggiungano molti altri e che il giornale diventi un appuntamento di discussione ed aggiornamento per tutti gli anestesisti veterinari che, come noi, si dedicano con passione al controllo del dolore nei nostri piccoli compagni d'avventura su questa terra. Non solo anestesia loco-regionale quindi, ma tutte quelle tecniche che permettano controllare dolore e risposta allo stress chirurgico, principali responsabili delle complicanze postoperatorie nel paziente chirurgico.

Per un 2004 che si chiude, il 2005 si apre con molte aspettative e molte novità che non riguardano solo il giornale.

I numeri di VRA rimarranno due all'anno ma gli articoli verranno strutturati secondo le norme internazionali per la pubblicazione sulle riviste scientifiche: sicuramente uno sforzo maggiore per gli autori, ma un passo ulteriore sulla strada che porta al riconoscimento internazionale. Verrà creato un comitato scientifico, composto dagli specialisti italiani e stranieri che daranno la loro disponibilità a collaborare, che provvederà alla revisione dei manoscritti e al supporto scientifico agli autori: lo scopo pertanto non è solo quello di garantire maggiore scientificità alla pubblicazione, ma anche quello di fornire consigli e supporto a tutti i colleghi interessati a pubblicare. E' nostra convinzione infatti che la crescita culturale individuale si realizzi anche attraverso la pianificazione di studi clinici e la loro pubblicazione, in sintonia con quanto già previsto dai vari college di specialità sia europei che statunitensi.

Le altre novità riguardano la società (ISVRA) di cui il giornale rappresenta l'organo ufficiale.

Da qualche mese l'indirizzo del nostro sito è presente sulla pagina dei link del sito del Capitolo Italiano dell'ESRA, un risultato importante per noi. Ci auguriamo che questo sia il primo passo verso una collaborazione scientifica vera e propria: non dimentichiamoci che due dei fondatori di ISVRA hanno partecipato al corso teorico-pratico triennale organizzato dal Capitolo Italiano, e quindi hanno toccato con mano quanto importante sia il contatto con realtà molto più evolute della nostra.

E' in fase avanzata di organizzazione il secondo Congresso Nazionale ISVRA: se tutto andrà come previsto esso si svolgerà in concomitanza con il Congresso Nazionale del Capitolo Italiano dell'ESRA e vedrà la partecipazione tra i relatori anche di nomi di spicco nel campo dell'anestesia regionale umana. Un altro bel risultato per noi che siamo una società piccola e con risorse economiche limitate.

Unica nota dolente la mancanza totale di collaborazione, per non dire di peggio, da parte di SCIVAC. Qualche esempio?

Anche una manifestazione come il congresso dell'AVA a Rimini, che doveva essere una festa per tutta l'anestesia italiana, è diventata un'occasione per esercitare, dietro una facciata di neutralità, il monopolio SCIVAC ed impedire l'accesso a tutti coloro che non si "allineano".

Tutte le comunicazioni presentate da autori "vicini a ISVRA" e destinate al programma principale del Congresso nazionale SCIVAC 2005 sono state rifiutate: solo un paio di queste sono state declassate al programma secondario (relazioni brevi). Coincidenze? Sono davvero di qualità peggiore rispetto a quelle che siamo abituati a vedere di solito ai congressi SCIVAC?

Vedremo.

Termino augurandovi Buone feste e dandovi appuntamento al primo numero del 2005 di VRA.

Lorenzo Novello
novello@isvra.org